

Un classico, poi versi, aforismi, immagini e suoni

● **VESTIRE GLI IGNUDI** di Luigi Frandello. Regia di Giancarlo Sopp. con Mariangela Melato e Luigi Diberti. Da sabato 12 ottobre al Teatro QUIRINO. Lo spettacolo ha debuttato sul finire della scorsa stagione con molto successo personale dell'attrice.

● **FLAJIANO PLAY** di Ennio Flaiano. Regia di Guido Mazzella. Con Marco Messeri, Silvana De Santis, Clelia Brocca. Da sabato 12 ottobre al TEATRO CENTRALE. Dopo il successo ottenuto l'anno passato dalla Compagnia Attori e Tecnici, diretta da Attilio Crociani, con lo spettacolo «Flajiano al Flajiano», ancora uno spettacolo-antologia sull'opera dello scrittore e critico romano affidato alla comicità di stampo fiorentino di Marco Messeri.

● **OTTAVIA OVVERO INDIFFERENTEMENTE**. Lo spettacolo che era già stato annunciato per lo scorso martedì, apre invece la stagione del SALUMBERG sabato 12 ottobre. Interpreti Leopoldo Mastelloni ed Angela Pagano. Tratto dal «Bell'indifferente» di Jean Cocteau.

● **BUDD** di Marcantonio Graffeo. Regia di Marcantonio Graffeo. Con Giampaolo Innocenti e Gianluca De Virgili.

TEATRO ABACO dal 13 al 20 ottobre. Questo spettacolo è stato una piccola rivelazione della passata stagione. Ne è stata fatta una versione radiofonica che andrà in onda sulla Prima rete Rai il 18 dicembre '85 alle ore 20, mentre quest'oggi è in lavorazione un Video Teatrale curato dallo stesso Graffeo.

● **FOLLILINGUE** Teatro Danza. Cura di Anna Maria Epifania. Dal 14 al 17 ottobre ore 21 TEATRO DELL'OROLOGIO - Sala Grande. Le musiche dello spettacolo sono di Laurie Anderson e Dasturi Van Tighem, le scene e i costumi del Teatro del Disegno.

● **IL MANDARINO MERVIGOSO** di Ubaldo Soddu. Da martedì 15 al TEATRO FLAJIANO. Un prezioso testo scritto interamente in versi; una parabola sulla funzione le disfunzioni degli intellettuali nei confronti del potere; una gustosa metafora piena di cuochi e di ricette stravaganti; tutto questo è il lavoro che Ubaldo Soddu ha affidato alle cure registiche di Ugo Gregorini, all'interpretazione di Paolo Grazia e al commento musicale di Germano Mazzocchetti. Insomma, un'occasione di buon



Mariangela Melato e Luigi Diberti in «Vestire gli ignudi»

teatro davvero.

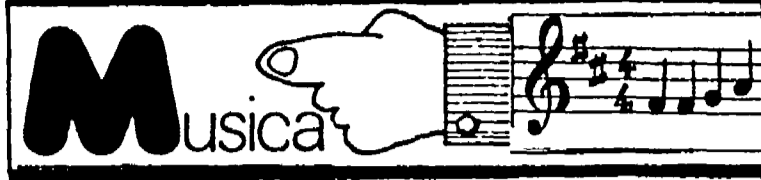
● **DIMMI CHE MI AMI, JUNIE MOON** dal romanzo di Marjorie Kellag. Regia di Giuseppe Rossi Borghesano con Claudia Ricatti, Sergio Antonucci, Rosario Galli, Carmela Vincenzi e Vittorio Viviani, convocati da Michele Mirabella e Toni Garrani.

● **URFAUST** di Wolfgang Goethe. Regia di Massimo Castri. Con Pino Micol e Virgilio Gazzolo. TEATRO ARGENTINA dal 16 ottobre. Dopo pochi giorni dal debutto veneziano arriva questa «Urfaust» della versione giovanile del «Faust» goethiano, riletta e eseguita accostandosi anche ai noti

«Dolori del giovane Werther».

● **VERDI COLLINE** di Lisi Natoli. Regia di Lisi Natoli. Con Paola Autore, Stefania De Santis, Carlo Diaconale. Musiche di Paolo Damiani eseguite dal vivo da Tiziana Ghigliani (voce), Paolo Fresu (tromba), Paolo Damiani (contrabbasso e violoncello). TEATRO SPAZIOZERO dal 16 al 24 ottobre. Lo spettacolo è costruito come una partitura di suoni, immagini, parole e canto, in uno spazio-crocevia-casa paterna.

● **GRAN CAFFÈ ITALIA** di Stefano Benni. TEATRO DELL'OROLOGIO - Sala Caffeteatro



«Maratona Beethoven» tra Wolff e convegno sui compositori oggi

La vita incomincia a quarant'anni, ed ecco l'istituzione universitaria dei concerti che avrà felicemente la quarantunesima stagione articolata in tre settori: concerti pomeridiani, il sabato, al San Leone Magno; concerti serali all'Aula Magna dell'Università; incontri, dibattiti e altro, nella Scuola.

Il concerto inaugurale è affidato al giovanissimo pianista Dimitris Spouras (sedici anni) che, non questo ma l'altro sabato, suona Bach, Beethoven, Chopin e Schumann, al San Leone Magno. Segue subito un altro pianista, Louis Lortie, vincitore del «Busoni» l'anno scorso, e poi si avrà una «Maratona Beethoven» (Aula Magna), con illustri solisti: Accardo, Giuranna, Filippini, Canino, Marozzi, Ballista. Tra i complessi figurano l'Ensemble Contraste di Vienna, il Gruppo Recitar Cantando diretto da Fausto Razzi, l'Orchestra da camera di Milano, il Gruppo «Musica d'oggi» che dedica una serata a Luigi Dallapiccola, il Complesso «La Stravaganza», i Solisti Aquilani, i Solisti della Filarmonica di Monaco. Tra i Quartetti, hanno un loro spicco il Quartetto di Roma, il Quartetto Artis, il Quartetto Accademica che in sei puntate darà l'integrale dei Quartetti di Beethoven (nel prossimo gennaio).

Il centenario della morte di Liszt sarà ricordato con una speciale «Settimana» (soprattutto pianoforte a quattro mani, ivi compresa la trascrizione pianistica della Nona beethoveniana).

Il contemporaneo non va oltre un concerto interamente votato alla musica di Franco Donatoni. Figurano in cartellone il Trio di Fiesole, preziosi «Duo», e altri pianisti: Alexander Lonquich (che suona anche in «Duo» con Dino Asciolla), Andrea Lucchesini, Paolo Bordini, Stefano Amaldi. Fin d'ora, le attenzioni vanno soprattutto a Giuseppe Scotese che suonerà la «Centosia» di Beethoven e la Terza Sonata di Pierre Boulez. Franco Medori, inoltre, richiamerà l'attenzione sulla Sonata giovanile di Beethoven. Il nuovissimo è poco, ma l'antico è buono, e si può prendere (sono oltre 40 i concerti) con 120 e 75 mila lire, ridotte a 90 e 40 mila. Per altre notizie il telefono è questo: 3610051/2. (le. v.)

● **I COMPOSITORI VOGLIANO VIVERE** — Si è avviato ieri in Campidoglio il Convegno sul tema «La condizione musicale». L'iniziativa nasce dall'Anno europeo della musica, e mira ad estendere la portata culturale e sociale della musica nella civiltà moderna. Attraverso la condizione del compositore, il Convegno punta anche su quella del pubblico, dei mass-media, dell'editoria musicale, e vuole indicare rimedi a sostegno della tutela del diritto d'autore. Preside Goffredo Petrassi. Hanno svolto relazioni Sylvano Bussotti, Giacomo Manzoni, Alessandro Sbordoni, Roman Vlad. Si avranno oggi le puntate sulle strutture che coinvolgono il compositore. Domani, c'è Tavola Rotonda, con Bussotti moderatore, e interventi di Francesco Agnello, Carlo Maria Badini, Francesco Degraia, Egitto Macchi, Luigi Pestalozza e altri.

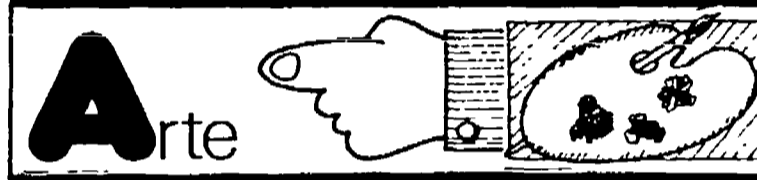
● **TUTTI I LIEDER** di HUGO WOLFF — L'Istituto della Voce annuncia (Sala d'Ercole, nella Pinacoteca Capitolina) l'esecuzione integrale dei trecento Lieder di Hugo Wolff. Sono previsti diciotto concerti che, ogni martedì e giovedì, dal 15 ottobre al 12 dicembre (ore 21), saranno affidati alle voci di Alide M. Salvetti, Dorothy Donnelly, Tiziana Ghigliani, e André Battedou. Si alterneranno al pianoforte: Antonio Ballista, Giuseppe Scotese, Richard Hubert. Una pubblicazione ad hoc consentirà di sapere tutto quel che avreste voluto sapere su Hugo Wolff e i suoi Lieder.

● **UNA VOCE (NON) POCO FA** — Il suddetto Istituto della Voce, in piena espansione, ha avviato anche un altro ciclo di concerti. Si sono ascoltati il Coro Aureliano, diretto da Bruna Liguori Valentini e il Gruppo Recitar Cantando, diretto da Fausto Razzi, animatore di un magico clavicembalo a sostegno di splendidi cantanti (Patrizia Bovi, Valeria Vozza, Ugo Trama). Si ascolterà lunedì il gruppo «Pentalfa» nella rappresentazione ed esercizio di Domenico Guicciardi o, mercoledì, il Coro polifonico «Luigi Colacicchi», diretto da Domenico Cieri. I concerti sono gratuiti e hanno inizio (tranne il concerto del 21).

● **NUOVA CONSONANZA** — Dopo il successo del «Duo» di sassofoni Federico Mondelci-Massimo Mazzoni, tornerà a Palazzo Taverna (ore 19, giovedì), il pianista argentino Luis Bacalov (Boulez, Scelsi, Berio e Ligeti).

● **NOVITA A CASTEL SANT'ANGELO** — Domani alle 17.30 suona il Quintetto a fiati dell'Orchestra di Strasburgo. Il programma è musicale di Hindemith, Danzi, Ligeti e Villa Lobos.

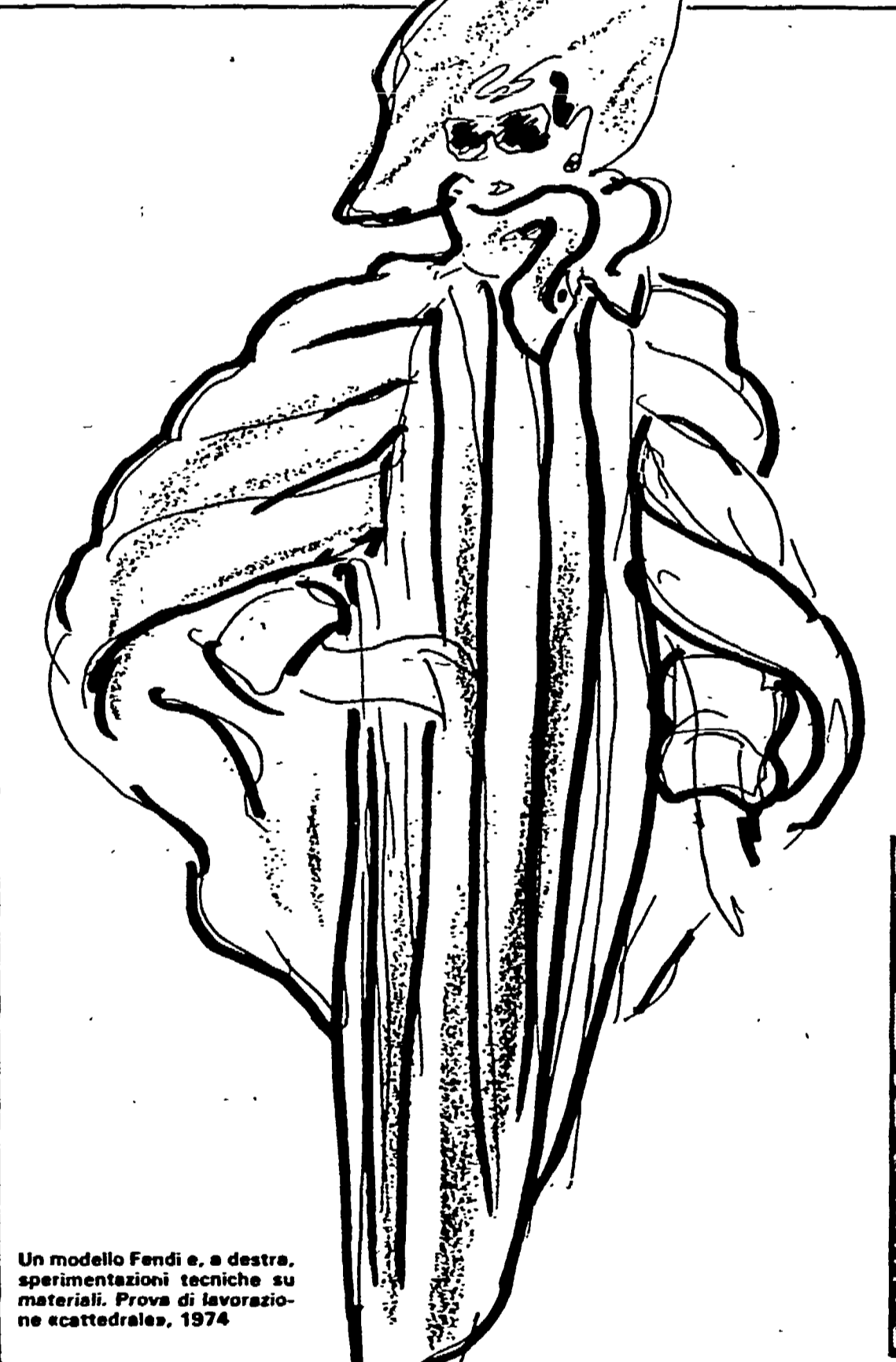
● **C'E' ANCHE LA «MC»** — In Sant'Agnese in Agone (ore 21), suona lunedì il gruppo «Percolazione 4» e, giovedì, l'eccellente pianista Eduardo Hubert che presenta novità sue stesse. Il programma è di Nielsen. Nei due concerti, si ravvisano omaggi a Bach, Haendel e Scarlatti.



Pellicce e successo mondano per la mostra delle Fendi

● **UN PERCORSO DI LAVORO: FENDI E KARL LAGERFELD** — Galleria Nazionale d'Arte Moderna; fino al 25 ottobre; ore 9/14, domenica 9/13, lunedì chiuso.

Da molti anni alcuni grandi musei d'arte antica e moderna, nordamericani e europei, ospitano opere di moda e di stilista e gli oggetti di design hanno il loro posto. Da Londra, dal Victoria and Albert Museum, è arrivata l'onda lunga del successo strepitoso della sfilata di moda di Versace nella sala italiana dove sono i cartoni di Raffaello per gli arazzi della Sistina e il Nettuno del Bernini. Successo mondano e follia strapuntante e festosa — indimenticabile una stupenda giovane modella negra che sembrava discesa dagli affreschi di Piero ad Arezzo, ma nella sala non c'era il corteo della Regina di Saba — per l'apertura di questa mostra dedicata alla Fendi e al suo stilista Karl Lagerfeld. La Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma è un'istituzione debole, molto debole e questa inaugurazione, in un'aula paragonabile a quella degli stili e al design italiano e internazionale, è sembrata una invasione assai aggressiva. Così Arturo Carlo Quintavalle dopo una noiosa digressione sulla pelle e sul pelo scrive che le Fendi e Lagerfeld «hanno contribuito non poco a trasformare il vecchio mito del pelo che è il mito del «cattivo» selvaggio... In questa direzione chiude una mitologia, e neppure il sogno del maschio di coprire di pelli, da lui simbolicamente cacciate, la donna, trova più spazio, infatti queste pelli che sono anche e spesso senza pelo, queste pelli sempre di più, raccontano gli esperti, se le comprano lo danno, da sole... Certo, quelle che hanno molti soldi. Così l'oda Panicali, ricordando il contributo dato da alcuni artisti d'avanguardia scrive: «Il pantismo che coinvolge i prodotti delle avanguardie artistiche e quelli destinati alla massa converge sul piano della comunicazione visiva in modo inarrestabile, non equivoco. Le barriere sono state abbassate da tempo. Non resta che osservare il felice dilagare dell'altro». Eh, noi il modo è assai equivoco e non c'è da essere felici per il dilagare della confusione. Intanto i sistemi, quelli veri, non dilagano uno nell'altro; è lo stilista tedesco che tanto copia la Secessione di Vienna non è minimamente Kimt. È un buon artigiano senza eros, un po' troppo gelido e funerario che disegna con mano svelta e eclettica, che conosce le pelli, sa sfruttare il dritto e il rovescio, pensa a donne molto medioevali e le veste di pelliccia con una punta di ironia un po' feroce e di misticismo. Perché parliamo di Kimt e non dei vasi di vetro di Fontoliva — righe nere a quadrare il bianco — o degli oggetti di Hoffman e di Moser (stoffe, mobili, ecc.) e, ancora di Forstner? E non parlare del fascino dei materiali: il carbone, la terra secca e cretosa? Lagerfeld ama la cenere e il nero e l'esposizione delle pellicce, senza i corpi assapora l'eleganza triste, del nero e della cenere.



Un modello Fendi e, a destra, sperimentazioni tecniche sui materiali. Prova di lavorazione scattedale, 1974

Dario Micacchi



E domani arrivano tre formazioni del rock più duro

● **ONE HEAVY DAY**. Parte da Roma, domani, la tournée di tre famose formazioni internazionali di rock duro, o anche heavy metal, in italiano, metallo pesante. Musica definita e autodifinita: sporca, buia, pesante, appunto: Proportano uno spettacolo di effetto, aggressivo, energico e per gli amanti del genere si tratterà di un tour de force che inizia alle 18.30 al Tenda Pianeta.

Gruppo spalle gli italiani Raffi, già piuttosto noti per i molti concerti eseguiti e che adesso vedranno finalmente uscire il loro primo



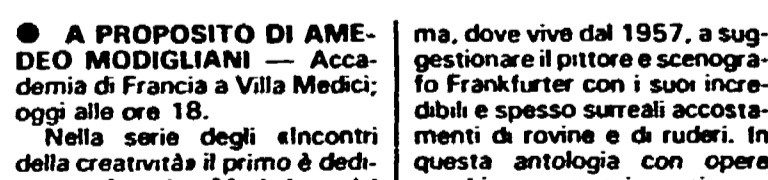
Tiziana Ghigliani al «Big Mama»

disco. Gli inglesi Atom Kraft sono un trio che sta conquistando molto terreno sul mercato discografico internazionale e la loro musica, dai toni molto cupi, si avvicina a quella dei Venom. Questi ultimi, che si esibiranno sul finire della serata. Al centro dell'esibizione, gli Exodus, storico gruppo heavy americano, che senza effetti stravaganti, sono in grado di catalizzare l'attenzione e di scatenare il pubblico, solo grazie alla loro energia musicale (potere del metallo). Il prezzo del biglietto è di L. 15.000.

● **BIG MAMA**. Al club di Viale S. Francesco a Ripa, 18 stasera e domani il concerto della «Roman Distant All Stars». Martedì 15 di particolare interesse la serata con Paolo Damiani (basso), Paolo Fresu (tromba) e la voce di Tiziana Ghigliani. Mercoledì e giovedì di scena il quintetto del trombettista Ciccì Santucci.

● **ROCKTRE**: Stasera alle 22, al «Surf Club» di via Capo le Case, 18, concerto di Jack Woody, uno dei cantanti più attivi della scena reggae inglese, 10 LP, un'infinità di live act e molte collaborazioni con altri musicisti. Il concerto è organizzato da Radio Proletaria e dalla «Cooperativa degli avventurieri del deserto dei mattoni». Il «Billie Holiday Jazz Club» (via degli Orti di Trastevere, 43) inaugura domani la stagione (le repliche domenicali) con un trio eccellente: Antonello Salis (piano), Sandro Satta (sax) e Ettore Fioravanti (batteria). Al «Dorian Gray» (piazza Trilussa, 41) stasera e domani musica brasiliana del «Bojafra», domenica il samba del «Kaneco», «Tustalia Jazz Club» (via dei Neoliti, 13a) stasera «Jazz & Poesia», domani «Stand Up Comedian» con i comici Giorgio Messacra. Tutte le sere suona il pianista Nino De Rose.

a. ma.



Workshop sotto la guida suggestiva di Germaine Acogny

● **A PROPOSITO DI AMEDEO MODIGLIANI** — Accademia di Francia a Villa Medici; oggi alle ore 18.

Nella serie degli incontri della creatività il primo è dedicato a Amedeo Modigliani del quale vengono presentati documenti originali, lettere, testimonianze, fotografie del tempo, manoscritti, provenienti dall'Archivio Modigliani. Presentatori G. Baudin, J. Digne, i galleristi Guastalla, C. Parisot, J. M. Touratier. A conclusione della serata sarà proiettato il film «Les heures chaudes de Montparnasse» girato nel 1950 per la direzione di Jean-Marie Drot.

● **FRANCO ANGELI** — Stamperia Grafica dei Greci, via dei Greci 33; fino al 31 ottobre; ore 10-13 e 17-20.

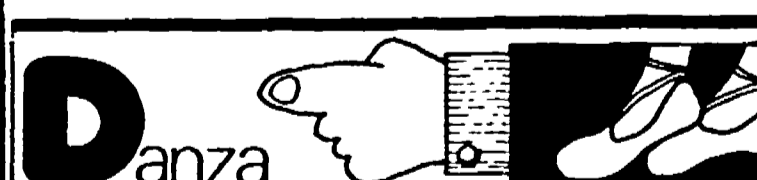
Pittore un po' fantasista e vagabondo, ogni tanto Franco Angeli esce allo scoperto con una serie bellissima di dipinti o comunque di opere non si sa come nate. È la volta di una serie grafica di grande fantasia e di buona stampa del titolo «La bianchezza della carta».

● **JACK FRANKFURTER** — Galleria «Ca' d'Oro», via Condotti 6-a; fino al 26 ottobre; ore 10-13 e 17-20.

Crede che sia la nostra Roma, dove vive dal 1957, a suggestionare il pittore e scenografo Frankfurter con i suoi incredibili e spesso surreali accostamenti di rovine e di ruderi. In questa antologia con opere vecchie e nuovissime, si concentra l'inesauribile invenzione scenografica con la quale il pittore monta le sue immagini romane e newyorkesi con occhio molto analitico e talvolta ironico. Talora le predilette città sembrano blocchi smontati e rimontati con i quali non si può giocare più (si veda il recente «Symbole»).

● **LA SCOPERTA DELL'AMERICA** — Wessel O'Connor Gallery, via Ripetta 22; dal 12 ottobre al 10 novembre; ore 10-13 e 16-19.30.

Mostra inaugurale di una nuova galleria per il Columbus days. Nuova arte americana che viene dall'energia urbana: tutti figurativi attivi a New York. Non si vuol fare tendenza ma sottolineare le individualità rispetto all'ambiente americano. 24 gli espositori: Billo, Brizeño, Cappellitto, Coleman, Consagra, Drake, Du Ross, Fischer, Frangella, Glantzman, Greenblatt, Kigman, Kohlföhr, Minter, Kostabi, Leatherdale, Lewis, Snyder, Robinson, Sandrow, Patkin, Wojnarowicz, Wong e Zwilling.



L'Istituto Studi dello Spettacolo, Teatro Studio di Roma diretto dall'84 da Lydia Biondi organizza un workshop internazionale condotto da Germaine Acogny e aperto a tutti coloro che sono interessati a conoscere nuovi codici di comunicazione, oltre che a danzatori professionisti. Si svolge dal 14 al 25 ottobre presso la sede dell'Istituto (Via Garibaldi, 30) d'intesa con l'Mtm (Mimoteatro movimento) e per aderire si riempie una scheda disponibile presso la sede indicata (tel. 5891444). Germaine Acogny è senegalese. È stata insegnante di educazione fisica in Senegal, dove ha iniziato lo studio della danza, proseguendo poi in Francia. Ha un suo studio di danza a Dakar. Quando nel 1977 Maurice Bejart e il presidente Senghor fondarono il «Mudra Afrique», scelse Germaine come direttrice di tale scuola e del Centro di danza africana. Il Mudra Afrique è stato il primo ed unico progetto di tale genere e ai suoi corsi poterono accedere soprattutto africani. L'ultima creazione della Acogny è l'organizzazione che si avvia a diventare permanente di un Centro per la Danza africana e la percussioni, in un piccolo villaggio della Casamance (Senegal del Sud) dove il primo stage internazionale è stato condotto nel dicembre del 1984.

● **Giovedì 17 ottobre (ore 21)**, la Compagnia Danza Prospettiva presenta al Teatro Olimpico tre balletti di Vittorio Biagi, creati dal coreografo su celebri brani classici: «Musique sull'acqua» di Haendel, «La notte trasfigurata» di Schoenberg e «Carmina Burana» di Carl Orff.

Lo spettacolo verrà replicato il 18, 19 e 20 ottobre (con due matinee sabato e domenica). Dal 23 al 26 ottobre sarà di scena al Teatro Massaua di Torino.

Ne sono interpreti lo stesso Biagi, con Helene Diolot, Patrick King, Gloria Brandani, Roberto Nieddu, Paola Rossi, Angelo Giannelli, Francesca Trevisanella, Fabrizio Bacchetti, Annalisa D'Antonio, Carla Livio, Simeon Petrov, Eleonora Civio, e Cinzia Ricciardi. I costumi sono di Giuseppe Tramontano. Le luci di Patrick Latronica.

Particolarmente interessante si preannuncia la coreografia creata da Vittorio Biagi sulla cantata scenica che Orff scrisse nel 1937 basandosi sul testo di antichi canti goliardici raccolti intorno al 1230 e conservati nel Monastero di Benediktbeuern.

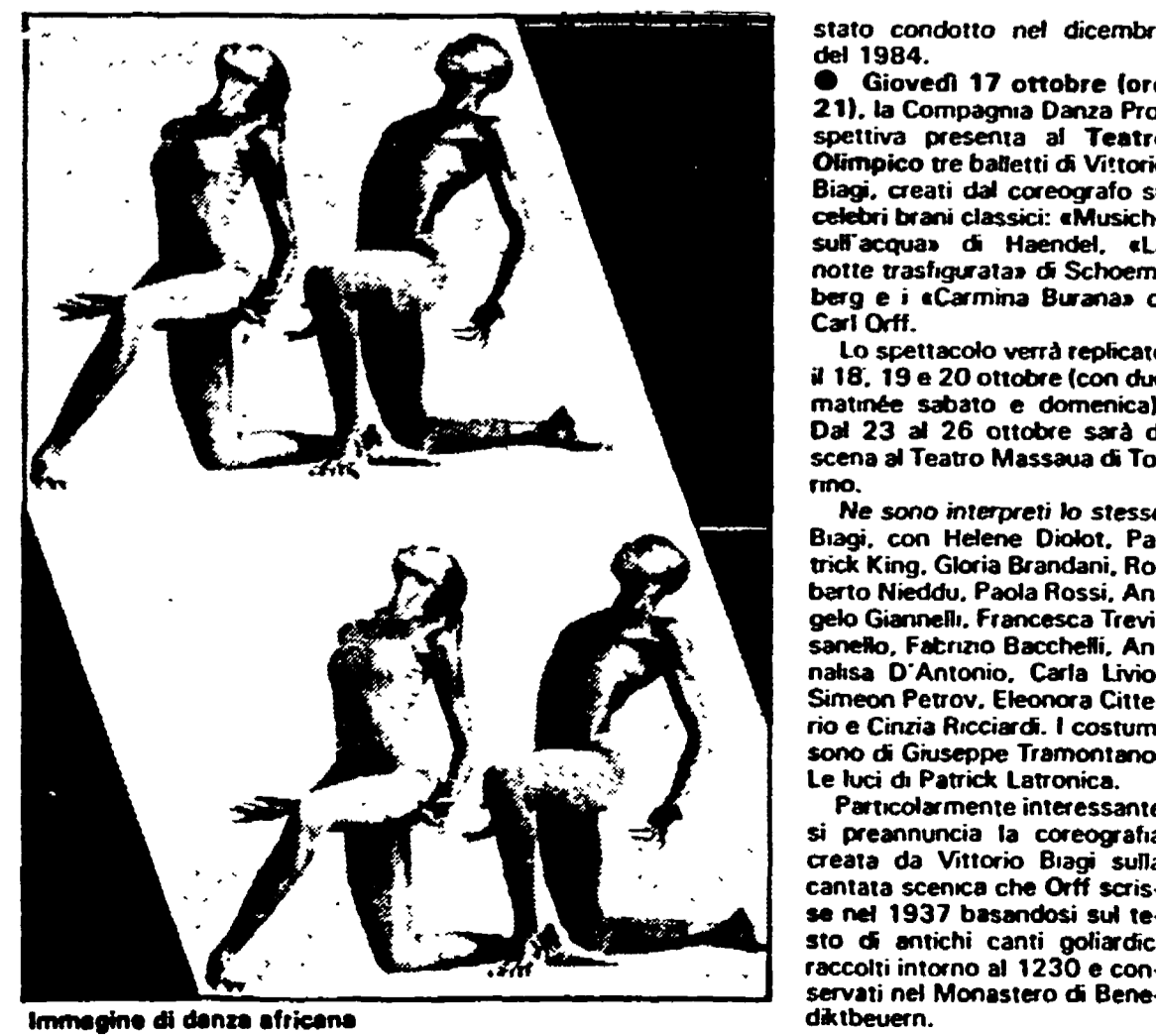
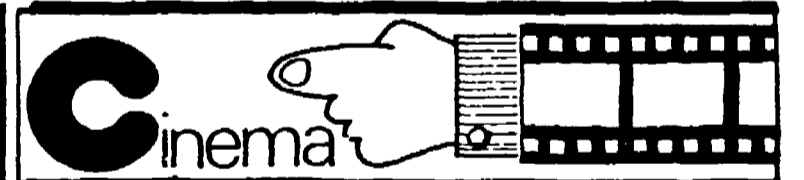


Immagine di danza africana

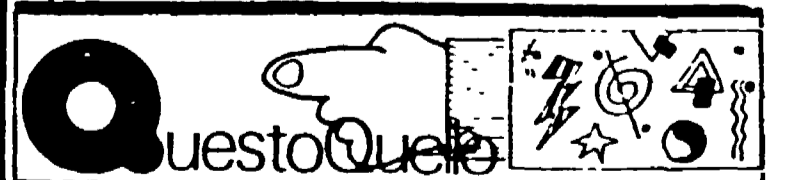


Una comoda poltrona e una pellicola aspettando il... decollo

● **AZZURRO SCIPIONI** — Il cinema di Via degli Scipioni, 84 (metrò Ottaviano) è stato dotato — ci ricorda il direttore — di comode poltrone reclinabili in dotazione sugli aerei Jumbo Boeing, a maggior confort degli spettatori e volendo alludere alla necessità di un nuovo decollo del cinema italiano. La rassegna dei film distribuiti dalla Academy Pictures prosegue sino al 15 novembre: oggi si proietta «Paris Texas» di Wenders, «Reuben Reuben» di Miller e «La barca è piena» di Inhoff. Domani, dalle ore 15 fino alle 24, ancora «Paris Texas», «La signora omicida» di Machouck, «Tralalalà» di Jones, «Another Country» di Kanewski e i misteri di Compton House» di Greenaway e «Montenegro» di Makavejev. Tra gli altri titoli «Angi Veras» di Gabor (domenica).

● **GRAUCCO** — Al cineclub di via Perugia, 34 oggi (20.30) è in programma, per la ricerca sul cinema giapponese, «Vita di O'Hara» (1952) di Kenji Mizoguchi, Leone d'Oro di Venezia. Domani e domenica, per Teatro-ragazzi-animazione (16.30) «Quel posto dove fioriscono le fiabe» di Roberto Galve, 18.30 «La fiaba di pelle d'asino» di Jacques Demy e alle 20.30, per il ritorno del western «Jeremiah Johnson» di Sidney Pollack.

● **IL LABIRINTO** (Via Pompeo Magno, 27) — Fino a venerdì 18 ottobre alla sala A c'è «Partitura incompiuta per pianola meccanica» di Mikhaïkov. Alla sala B oggi, domani e domenica c'è una volta un merito canterino di Iosefiani.



● **INCONTRI** — Da domani al 15 ottobre a Villa Medici (Sala Renon) vengono proiettati i film di Marco Bellocchio. L'iniziativa è promossa dall'Accademia di Francia nel quadro degli incontri della creatività. Saranno proiettati nell'ordine (sempre alle ore 18) questi film: «Gabbiano», «La Cina è vicina», «Nel nome del padre», «Marcia trionfale», «Salto nel vuoto».

● **ESPOSIZIONE** — Antonella Verzera, artista messinese, espone acquerelli e disegni al Big Mama (Vicolo San Francesco a Ripa, 18): il club di musica jazz intende avviare così, per la stagione '85-'86, un incontro tra musica e arti figurative. Antonella Verzera ha tra l'altro avuto una personale a Pori in Finlandia, durante il 20° festival del jazz.

● **ARTISTICA YOGA** — Al Centro di Via Veneto, 96 (tel. 4754030) si tengono corsi per elementi particolarmente disposti. Si svolgono inoltre corsi e seminari di Tantra e di Yoga mentale.